



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione

E

il Presidente della Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici

### **VISTI**

- il DPR 17 maggio 2006, con il quale il prof. Luigi Nicolais è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il DPCM 18 maggio 2006, con il quale al Ministro prof. Luigi Nicolais è stato conferito l'incarico per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;
- il DPCM 15 giugno 2006 con il quale al Ministro prof. Luigi Nicolais sono state affidate deleghe specifiche in materia di riforme e innovazioni nella pubblica amministrazione;
- il Protocollo d'intesa stipulato in data 27 giugno 2002 tra il Ministro per l'innovazione e le Tecnologie e il Presidente della Federazione delle Imprese delle comunicazioni e dell'informatica.

### **CONSIDERATO**

- che il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione è delegato ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative di vigilanza e verifica, anche in materia di sviluppo della società dell'informazione delle connesse innovazioni per le amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese, con particolare riferimento alle strutture, tecnologie e servizi in rete, allo sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della diffusione della cultura informatica e digitale;
- che Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici (già Federcomin) è la Federazione nazionale di Confindustria che rappresenta, direttamente e/o congiuntamente alle Associazioni nazionali di categoria e alle sezioni territoriali ad essa aderenti, il settore dei servizi innovativi e tecnologici per le imprese, i cittadini e le pubbliche amministrazioni;
- che la Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici ha tra i suoi compiti statutari quelli di:

- 1) favorire e promuovere il progresso del settore nell'interesse generale del sistema economico-produttivo nazionale, anche avviando iniziative di collaborazione che consentano di perseguire in comune finalità di progresso e sviluppo;
  - 2) promuovere i valori distintivi del settore costituendone un riferimento per la crescita culturale, strategica e innovativa; favorire e sostenere lo sviluppo delle imprese del settore nella creazione, organizzazione e impiego delle competenze professionali avanzate; promuovere lo sviluppo del mercato nel rispetto dell'etica professionale e dei valori di libertà di concorrenza e d'impresa; migliorare le condizioni operative delle imprese delle categorie rappresentate, anche mediante proposte di legge e di normative;
  - 3) effettuare ricerche, studi, monitoraggi e dibattiti relativamente agli scenari d'interesse complessivo del settore; offrire alle pubbliche istituzioni la disponibilità delle sue competenze professionali;
- che Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, con le 49 associazioni di categoria e 60 sezioni territoriali associate, è l'unico soggetto a rappresentare, a livello nazionale le imprese di Applicazioni Satellitari, Comunicazione e Marketing, Consulenza, Contenuti Digitali, e-Media, Formazione, Ingegneria, Internet, Qualità, Radiofonia e Televisione, Ricerche e Sondaggi, Servizi tecnologici e professionali, Tecnologie Informatiche, Telecomunicazioni.
  - che in virtù di rapporti convenzionali già in essere tra gli Uffici del Ministro e Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici sono stati realizzati prodotti di qualità in relazione ai quali Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici ha acquisito notevole esperienza.
  - che il settore dei servizi innovativi è strategico per il Paese in relazione alle ricadute in termini di sviluppo e competitività sulle imprese, di modernizzazione ed efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, di efficacia del sistema formativo e culturale dei cittadini.

### **RITENUTO OPPORTUNO**

- proseguire i rapporti di collaborazione già avviati, per l'individuazione dei temi strategici di comune interesse per l'innovazione delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e dei cittadini;
- definire iniziative ed attività di comune interesse per lo sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- favorire la cooperazione tra gli operatori del settore e le pubbliche amministrazioni per la diffusione della cultura informatica e digitale;

### **SI STIPULA QUANTO SEGUE**

## **Articolo 1**

### *Oggetto*

1. Con il presente Protocollo d'intesa le Parti si impegnano a collaborare per il raggiungimento delle seguenti finalità:
  - a) Riduzione del *digital divide*;
  - b) Innovazione del sistema produttivo;
  - c) Innovazione in aree prioritarie;
  - d) Modernizzazione della PA.
2. La collaborazione potrà svilupparsi, anche attraverso iniziative in collaborazione con le Associazioni di categoria aderenti a Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, su temi ed attività definiti anche successivamente, nell'ambito degli argomenti di comune interesse, concordando la partecipazione, le modalità organizzative, le strutture e le risorse, anche economiche, necessarie.
3. Il contributo di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, nei limiti dei suoi compiti istituzionali, riguarderà la sfera pre-competitiva dei progetti e delle iniziative.

## **Articolo 2**

### *Aree di intervento*

Al fine di dare un contributo operativo al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, le Parti si impegnano ad instaurare un rapporto di collaborazione sistematica per:

- il monitoraggio e l'analisi dei temi strategici di interesse delle imprese, delle Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini;
- la cooperazione tra gli operatori del settore e le Pubbliche Amministrazioni;
- la realizzazione di studi e progetti specifici nell'interesse generale del Sistema Paese;
- la definizione di iniziative ed attività di comune interesse.

## **Articolo 3**

### *Attuazione dell'intesa*

1. Le modalità di attuazione della collaborazione verranno concordate – al pari degli eventuali oneri economici gravanti sulle parti – nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto degli specifici progetti da realizzare e delle attività a tal fine previste. Le attività oggetto della collaborazione verranno via via definite – attraverso apposite Convenzioni - nell'ambito degli argomenti di comune interesse. Verranno quindi precisati, di comune accordo, l'apporto di ciascuna delle Parti, le modalità organizzative, le strutture e le risorse, anche di natura economica, ritenute necessarie per il conseguimento dei programmati obiettivi;
2. Nell'ambito della prevista collaborazione tra le parti potranno, inoltre, essere forniti contributi – in termini di esperti, di consulenze e di risorse umane – per la realizzazione di studi e progetti, per la partecipazione a specifici gruppi di lavoro e *task force*, e per ogni altra iniziativa ritenuta utile dalle parti stesse. In particolare la collaborazione dovrà consentire di:

- promuovere e realizzare studi e ricerche nel campo della società dell'informazione e dei servizi innovativi, al fine di monitorare le ricadute e gli impatti sul Sistema-Paese e di interpretarne le dinamiche evolutive di innovazione, con particolare riferimento all'indagine "e-content in Italia" ed all'Osservatorio della Società dell'Informazione;
  - sviluppare opportune iniziative per sensibilizzare, sulle tematiche sopra evidenziate, le imprese, le pubbliche amministrazioni, i mezzi di informazione e l'opinione pubblica;
  - effettuare approfondimenti e studi su norme, procedure ed ogni utile strumento idoneo a semplificare i rapporti tra pubbliche amministrazioni e imprese fornitrici di servizi innovativi, anche facendo ricorso ad iniziative atte ad agevolare la partecipazione delle imprese di piccole e medie dimensioni;
  - esercitare azioni di stimolo nel campo della formazione delle nuove professionalità, con particolare all'utilizzo di forme di *e-Learning* sia nel settore privato che in quello delle pubbliche amministrazioni;
  - avviare misure di supporto al sistema produttivo nazionale (*e-Business*), sia sui versanti dell'offerta che della domanda, con azioni rivolte alla grande, alla media e alla piccola impresa, tarando gli interventi sul target prefissato;
3. Le parti si avvarranno delle proprie strutture per l'attuazione del presente Protocollo e per le attività di verifica e monitoraggio delle iniziative. A tal fine si procederà alla costituzione di tavoli di lavoro congiunti per la organizzazione degli interventi specifici.

#### **Articolo 4**

##### *Disposizioni finali*

1. Il presente Protocollo sostituisce integralmente quello stipulato in data 27 giugno 2002 tra il Ministro per l'innovazione e le Tecnologie e il Presidente della Federazione delle Imprese delle comunicazioni e dell'informatica (oggi "Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici"), rappresentandone l'evoluzione nell'ambito della continuità dell'azione amministrativa del Ministero.
2. Il presente Protocollo d'intesa è valido fino a quando non pervenga comunicazione di disdetta da una delle parti.
3. Le parti si impegnano ad individuare le fonti di finanziamento per l'attuazione della presente intesa nell'ambito delle rispettive disponibilità.

#### **Il Ministro**

per le riforme e le innovazioni  
nella pubblica amministrazione

#### **Il Presidente**

della Confindustria Servizi  
Innovativi e Tecnologici